



« L' A. M. I. è un libero sodalizio di cultura, di educazione e di propaganda indipendente da partiti; riafferma l'unità e l'indipendenza della Repubblica Italiana; si propone lo svolgimento e l'attuazione dei principi morali, politici, giuridici, sociali, economici e di emancipazione femminile, della tradizione repubblicana che in Italia ha avuto la sua più alta espressione in Giuseppe Mazzini, ed il compimento dell'unità federale europea nell'ambito dell'organizzazione internazionale, nella prospettiva di una alleanza universale dei Popoli ». (Art. 1 dello Statuto dell'Associazione)



**Convitto Nazionale Umberto I  
Torino**

**MIUR - UTS  
Dipartimento  
Scienze Umane Sociali Umanistiche  
Torino**

**Istituto per la Storia  
del Risorgimento Italiano  
Comitato di Novara - VCO**

**AMI  
Confederata a  
CNDI  
Consiglio Nazionale delle Donne Italiane**

*Segreteria*

338.9546258 – 333.3268382  
011.9310236



**ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA  
O.N.L.U.S.**

Sezione di Torino  
*T. Grandi - V. Parmentola*



**Conferenze  
di storia e letteratura**

**febbraio  
marzo – aprile – maggio  
2012**

**Convitto Nazionale Umberto I  
via Bligny 1 bis - Torino**

**ore 17**

*Ingresso libero*

Concluse le manifestazioni per il 150° dell'Unità Italiana, abbiamo ora un altro 150° da non dimenticare: la nascita di Emilio Salgari, di cui l'anno scorso è stato ricordato il 100° della morte.

Molto si è detto su di lui, ma la sua esperienza letteraria e la sua figura non finiscono mai di stupirci, ben al di là delle semplificazioni a cui in passato era stato ridotto, come autore di libri per ragazzi o inventore prolifico di avventure improbabili. Solo negli ultimi decenni se ne sono scoperte le valenze letterarie capaci di descrivere il *mondo fantastico* della sua immaginazione.

Ce ne parla **Felice Pozzo**, uno dei maggiori studiosi ed esperti dell'autore veronese. Insieme a lui **Simonetta Satragni Petruzzi**, recente autrice di *Salgari e il melodramma*, sottolinea i rapporti che Salgari ebbe con la *musica*.

Passando all'ambito storico, riteniamo opportuno porre alcune riflessioni sulla *identità nazionale* e quali ne siano state le origini anche culturali e come essa si sia venuta lentamente formando. La storia dell'Ottocento ci consegna personaggi e fatti che hanno condizionato i futuri destini del nostro Paese e che ancor oggi ci parlano di diritti acquisiti nel tempo, ma ci ricordano attraverso quali percorsi si sia giunti a indipendenza dal giogo straniero, a libertà e democrazia.

Le conferenze che ora proponiamo, vogliono lumeggiare alcuni dei passaggi che tradizionalmente sono stati considerati alle origini dell'anelito risorgimentale, come furono le esperienze culturali, e non solo, di *Vittorio*

*Alfieri* e di *Ugo Foscolo*. Spesso confinati tra le discipline letterarie, di fatto la loro produzione, il coraggio delle scelte personali e pubbliche, fecero scuola alle generazioni italiane e le sollecitarono a combattere per una Italia nuova. Il professor **Arnaldo Di Benedetto** dell'Università di Torino, tra i maggiori studiosi di Alfieri, mette in luce l'aspetto letterario e storico delle due figure.

Tra gli episodi politici che ebbero una vasta risonanza ci fu la *Costituzione spagnola del 1812*, di cui quest'anno ricorre il bicentenario. Essa fu il riferimento costante per i patrioti di tutti i Paesi e per ottenerla si ebbero a catena le insurrezioni che nella prima metà del secolo XIX agitarono l'Europa e si estesero anche al regno di Napoli e al Piemonte. Qui è noto il coinvolgimento del futuro re Carlo Alberto che nel 1848 avrebbe promulgato lo Statuto. Il professor **Gian Savino Pene Vidari**, docente all'Università di Torino, noto autore di opere giuridiche, ce ne illustra le caratteristiche e l'influsso che essa ebbe sulle costituzioni successive.

A unificazione avvenuta, ci si preoccupò di estendere a tutto il Paese non solo i codici, le amministrazioni, ma soprattutto rendere partecipe e consapevole la popolazione della nuova condizione civile in cui si trovava. Fu avviata una vasta opera di formazione della identità nazionale attraverso più canali: la scuola anzitutto, ma anche le innumerevoli forme della urbanistica, e le nuove celebrazioni ufficiali. La professoressa **Maria Cristina Morandini**, dell'Università di Torino, esperta in storia della formazione, spiega le modalità e il percorso avviati dallo Stato su tutto il territorio.

## PROGRAMMA

martedì 21 febbraio

**Felice POZZO**

*Il magico mondo di Emilio Salgari*

e

**Simonetta SATRAGNI PETRUZZI**

*Salgari e la musica*

martedì 20 marzo

**Gian Savino PENE VIDARI**

*La Costituzione spagnola del 1812*

martedì 3 aprile

**Arnaldo DI BENEDETTO**

*Vittorio Alfieri e Ugo Foscolo*

martedì 15 maggio

**Maria Cristina MORANDINI**

*L'identità nazionale tra scuola ed extrascuola*

---

Presiede **Cristina Vernizzi**